



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del d. lgs. 42/2004, inoltrata dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto con nota prot. 15863 del 18 dicembre 2016, pervenuta a questa Commissione regionale il 22 dicembre 2015;

VISTA la nota prot. 3196 del 16 marzo 2016, pervenuta il 22 marzo 2016, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

VISTA l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia del Veneto, inoltrata con la nota sopra citata, pervenuta a questa Commissione regionale il 22 marzo 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 8777 del 19 aprile 2016;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SITO PALAFITTICOLO DEL BELVEDERE
provincia di	VERONA
comune di	PESCHIERA DEL GARDA
località	BELLA ITALIA
proprietà	STATO, IN CONSEGNA ALL'AGENZIA DEL DEMANIO
sito in	VIA MIRALAGO, 1

distinto al C.T.	foglio 19: specchio acqueo per 85.300 m <sup>2</sup> ; foglio senza individuazione catastale: specchio acqueo per 950 m <sup>2</sup> , per complessivi 86.250 m <sup>2</sup> ;
------------------	--

confinante con	foglio 2 (C.T.), particelle 157 e 163; foglio 3 (C.T.), particelle 1690 – 1691 e 1952; foglio s.i.c. (C.T.), rimanente parte dello specchio acqueo,
----------------	---

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata





# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione dell'11 aprile 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *SITO PALAFITTICOLO DEL BELVEDERE*, sito nel comune di Peschiera del Garda (Verona), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 11 aprile 2016

Il Presidente  
arch. Renata CODELLO





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### *Soprintendenza Archeologia del Veneto*

#### **PESCHIERA DEL GARDA “SITO PALAFITTICOLO DEL BELVEDERE”**

DENOMINAZIONE: Sito Palafitticolo del Belvedere.

POSIZIONAMENTO CATASTALE: specchio acqueo per complessivi mq 86.250( stimati).  
così individuato e suddiviso:

- specchio acqueo identificato al C.T. Fg 19 (per mq 85.300 stimati), confinante con C.T.: Fg. 2 particelle 157 e 163 ( fronte lago); C.T. Fg 3 particelle 1690 e 1952 (fronte lago);
- specchio acqueo identificato al C.T. Fg s.i.c. ( per mq 950 stimati) quale contiguo del C.T. Fg 19 come da planimetria allegata.

PROPRIETA': Demanio Idrico – Agenzia del Demanio - Veneto.

#### RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Il sito palafitticolo del Belvedere si configura attualmente come un abitato sommerso, di notevole estensione, lungo la sponda meridionale del lago di Garda, ad una profondità di circa 3 metri, nel Comune di Peschiera del Garda (VR).

Dal 2011, nel corso della 35a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, tenutasi a Parigi dal 19 al 29 giugno, l'insediamento palafitticolo del Belvedere è inserito come sito seriale transnazionale nel “*I siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino*” (IT-VN-04 Peschiera del Garda (VR) – Belvedere) e quindi iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in quanto le caratteristiche di preservazione del sito rispondevano appieno ai criteri Criterio IV e V del protocollo Unesco: il villaggi palafitticoli è una importante fonte archeologica per lo studio delle prime società agrarie in Europa, preservando materiali organici che contribuiscono in modo straordinario a comprendere i cambiamenti significativi durante il Neolitico e l'Età del Bronzo in Europa in generale e le interazioni fra i gruppi umani delle regioni intorno alle Alpi. Fornisce, inoltre una visione straordinaria e dettagliata sull'assetto insediativo e territoriale delle società agrarie lacustri. Le testimonianze archeologiche individuate hanno permesso una conoscenza unica





del modo in cui queste società hanno interagito con il loro territorio grazie alle nuove tecnologie e, ugualmente, a fronte dell'impatto dei cambiamenti climatici.

L'insediamento preistorico fu scoperto solo all'inizio degli anni '90 del secolo scorso ed è stato oggetto di più campagne di rilevamento subacqueo e di prelievi estensivi di campioni lignei per le analisi zilotomiche e dendrocronologiche.

Le palificazioni del Belvedere sono state oggetto di una campagna di indagini multidisciplinari tra il 1998 e il 2005, con il prelievo di circa 600 campioni lignei. Le indagini archeologiche sono state dirette dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, in collaborazione con la Scuola di Archeologia Subacquea Lacustre dell'Unio (Associazione Culturale Subacquea del Lago di Garda). L'insediamento occupa una superficie complessiva di 22.500 mq che si sviluppa parallelamente alla riva.

Il rilievo dell'ampia palificazione ha sinora interessato circa 1200 elementi verticali affioranti dal fondale. I materiali rinvenuti ed i dati acquisiti dalle indagini fino ad ora condotte consentono di individuare almeno due diverse fasi di occupazione e sviluppo del sito: la prima, datata al XXI - XX secolo a.C. e quindi ascrivibile all'orizzonte cronologico dell'Antica età del Bronzo; la seconda, collocata alla fine del XVII secolo, vale a dire nella fase di transizione tra Bronzo Antico e Bronzo Medio. Tuttavia non essendo ancora stato condotto uno scavo archeologico in profondità, la fase più antica dell'insediamento può risultare tuttora inesplorata e strati graficamente intatta.

I materiali archeologici oggetto di raccolta sono conservati presso il Nucleo Operativo di Verona della Soprintendenza Archeologia del Veneto. Si segnalano fra i materiali boccaletti e ciotole, campionature utili alle analisi archeobotaniche, fra cui una spiga carbonizzata in farro - *Triticum dicoccum*.

Pertanto, in considerazione delle ragioni sovraesposte, si ritiene che il sito palafitticolo del Belvedere rivesta interesse archeologico particolarmente importante e si propone l'apposizione di un provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 12 parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.





Bibliografia:

AA.VV., *Dossier di candidatura Unesco*, 2011.

A. Aspes, *Palafitte: mito e realtà*, Verona, Museo Civico di Storia Naturale, 1982.

M. Capulli, L. Fozzati, N. Martinelli, A. Pellegrini, *La palafitta sommersa di Peschiera - Belvedere sul lago di Garda (Verona). Le ricerche archeologiche subacquee e l'utilizzo della tecnologia GIS come supporto per le analisi spaziali e la ricostruzione planimetrica delle strutture palafitticole*, Proceedings of III Convegno Nazionale di Archeologia Subacquea (Manfredonia, 4-6 ottobre 2007), Bari 2014, p. 103-110.

Fozzati, L., Bressan, F., Martinelli, N., Valzolgher, E., *Underwater archaeology and prehistoric settlement in a great alpine lake: the case study of Lake Garda*, in *2nd International Congress on Underwater Archaeology*, Rorschlikon bei Zürich, Archäologie Schweiz, Basel 2006, p. 78-91.

Verona, 11/09/2015

Il Funzionario Archeologo  
Federica Gonzato

IL SOPRINTENDE  
Simonetta Bonomi

Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO

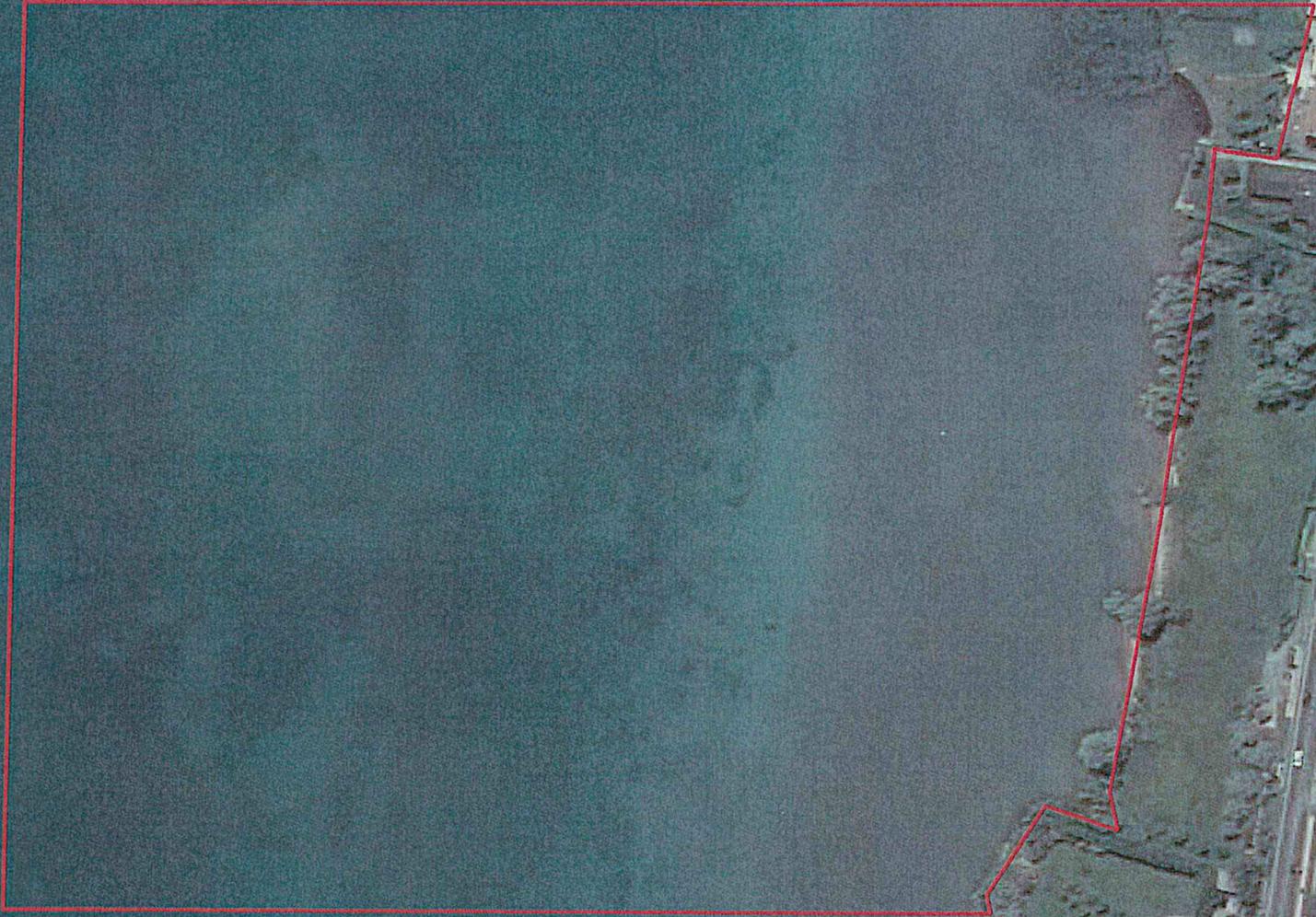




**"SITO PALAFITTICOLO DEL  
BELVEDERE"**

*area di interesse archeologico*

Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO





COMPRESA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO  
IL SOPRINTENDENTE  
Simonetta Bonomi  
*S. Bonomi*

Il Presidente della Commissione  
arch. Renata CODELLO

